

A photograph of a river with rapids flowing through a rocky, forested landscape. The water is white and turbulent as it flows over rocks. The banks are covered in dense green trees and shrubs. The overall scene is a natural, outdoor setting.

*Un fiume di esperienze...
prosegue con i bambini
della scuola primaria...*



*I bambini cercano
informazioni sul
fiume...dopo aver...*

- Osservato il canale Mora e la vegetazione circostante
- Visto filmati riguardanti il fiume
- Consultato materiale informativo sul fiume



In seguito:

- *Osservano i disegni inviati dai bambini della scuola dell'infanzia per vedere quali informazioni hanno rappresentato graficamente*
- *Disegnano il fiume e l'ambiente circostante su un cartellone*
- *Preparano i cartoncini con le parole chiave del fiume*
- *Incollano le parole chiave del fiume sul cartellone*
- *Infine trascrivono le parole chiave su grandi cartoncini che verranno in seguito utilizzati per realizzare la mappa concettuale*

Ed ecco il cartellone con le parole chiave usate per realizzare la mappa concettuale





PIANTE

CESPUZZI

ANIMALI

TORRENTE

MISSA

MISSA

RANA

LUCCIA

LUCCIA
ANATRA

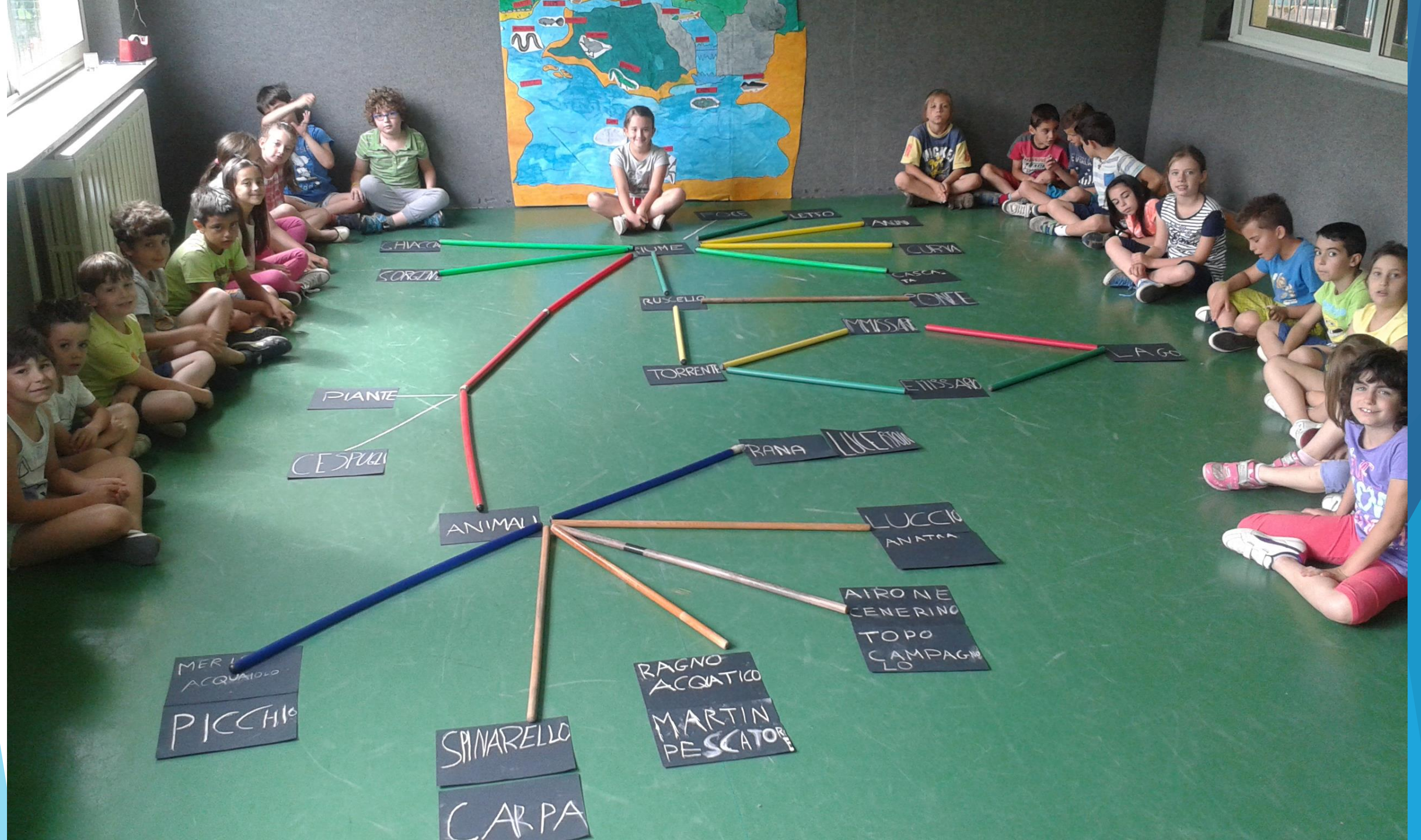
AIRON
CENERINO
TOPO
CAMPAGNOLO

RAGNO
ACQUATICO
MARTIN
PESCATORE

SPINARELLO

CARPA

MERLE
ACQUAIUOLO
PICCHIO







Ed ora la mappa prende voce:

- *i bambini la verbalizzano con l'aiuto dell'insegnante*
- *Spiegano il significato di ciascuna parola*
- *Creano collegamenti tra concetti*
- *Si rendono protagonisti del loro sapere*



Successivamente i bambini di classe seconda di Sizzano hanno passato le parole chiave ai bambini di classe 5^a della scuola Primaria di Romagnano Sesia che le hanno tradotte in lingua inglese per poi posizionarle sul plastico del fiume da loro realizzato

L



P
L
A
S
T
I
C
O

Le parole chiave....in inglese



Infine le parole chiave individuate
sono state passate ai ragazzi della
classe 1^a secondaria con le quale
hanno scritto un testo mitologico
sul fiume.....

LA CREAZIONE DEL FIUME SESIA

Tanto tanto tempo fa, la regina delle Alghe, un popolo sereno e pacifico, si chiamava Sesia e governava un regno arido e privo di acqua, problema che faceva soffrire tutti gli abitanti. Era molto saggia e giusta, al contrario di suo marito, il re Martin Pescatore, che aveva il cuore di ghiaccio ed era odiato dal popolo, perché superbo e orgoglioso.

Infatti non si curava di nessuno, fuorché di se stesso, neanche dei suoi due figli, che si chiamavano Immissario ed Emissario.

Il primo aveva un carattere chiuso ed introverso, infatti amava trascorrere le giornate nella reggia senza vedere nessuno. L'altro, invece, era molto aperto e socievole e amava andare a passeggiare dove c'era una piccolissima sorgente, che si formava dallo scioglimento di quella poca neve che in inverno cadeva, ma sempre meno con il passare degli anni, dove c'erano poche piante e qualche rado cespuglio.

Un giorno, durante le sue passeggiate, mentre stava rincorrendo i suoi cani, Emisario inciampò su dei sassi.

Sí sedette sull'argine di quella piccola sorgente e cercò di bagnare la ferita al ginocchio che sí era procurato. In quel momento sentì una voce familiare. Alzò gli occhi e vide suo padre in compagnia della maga Corrente, una donna molto attraente, ma, allo stesso tempo, molto pericolosa.

Il ragazzo udì suo padre dichiarare il suo amore alla donna e dirle che avrebbe fatto qualunque cosa per lei. "Allora, se davvero mi ami, uccidi tua moglie, così regneremo insieme per sempre".

In realtà voleva governare da sola e avrebbe sicuramente ucciso anche il re e i suoi due figli. Emisario rimase pietrificato dalle parole sentite. Tornò velocemente a casa e raccontò l'accaduto a suo fratello. Immisario informò le guardie reali, chiamate Anse, affinché proteggessero la regina, ma notò che avevano lo sguardo perso nel vuoto. Sembravano ipnotizzate. Allora si recò nel suo studio e invocò la fata Foce, che era la sua madrina, e le spiegò tutto.

Dopo aver fatto le sue considerazioni, la fata capì che l'incantesimo della maga Corrente era già in atto: la regina sarebbe morta e con lei tutti i sudditi.

Infatti il re Martín Pescatore aveva fatto bere di nascosto una pozione magica alla regina, che sembrava avere uno sguardo assente. Dopo aver consultato i suoi libri di magia, Foce disse ai due ragazzi che non sarebbe riuscita a fermare l'incantesimo malvagio, ma lo avrebbe potuto trasformare.

Così fece: la regina non sarebbe morta, ma non avrebbe più avuto sembianze umane e lo stesso destino sarebbe toccato ai suoi sudditi. Il capo delle guardie, di nome Ponte, che era un uomo possente, buono e leale e, proprio per queste qualità, non era stato colpito dall'incantesimo, andò per il regno ad avvisare i sudditi di quello che sarebbe successo.

Nel frattempo, la regina vagava nel castello e sembrava ipnotizzata, ma, nonostante ciò, riuscì a sentire per caso le voci dei figli e a capire tutto.

In un solo colpo ebbe la notizia del tradimento del marito, della sua morte imminente e della fine del suo amato regno. Il dolore fu così atroce che, sconvolta, si buttò sul suo letto ed iniziò a piangere disperatamente, mentre i figli cercavano di farle coraggio.

Il controincantesimo della fata Foce si realizzò. a causa di tutte quelle lacrime, la regina si trasformò in un fiume e i figli, che erano vicino a lei e la tenevano per le braccia, ebbero la stessa sorte. Le guardie reali erano diventate anse, mentre Ponte cercava di convincere i sudditi a mettersi in salvo sulla sua schiena.

Mentre il livello dell'acqua saliva, alcuni si fidarono di lui, altri indugiarono e furono sommersi dall'acqua diventando alghe e pesci. Anche il suo stesso marito si trasformò in un martin pescatore.

Così, da quel giorno, in quella bellissima ma arida valle nacque il fiume Sesia, dal nome della regina buona che, anziché morire, sarebbe vissuta in eterno donando le sue acque ai suoi sudditi. Ecco perché ancora oggi questo fiume è così amato da tutti noi. Ma cosa avvenne alla maga cattiva?

Anche lei fu trasformata e diventò una corrente del Sesia. Fate attenzione: è ancora cattiva e dobbiamo stare sempre in guardia per non finire nei suoi malefici vortici, che scorrono nelle profondità del fiume.

Se, passeggiando lungo il Sesia, vi capiterà di vedere un possente e sicuro ponte, non chiedetevi come si trovi lì. Il capo delle guardie reali, dopo aver messo in salvo quante più persone poté, si trasformò.

Da allora i ponti sono il simbolo dell'unione tra popoli e culture diverse, che possono vivere pacificamente e aiutarsi.

Anche noi, alunni delle scuole medie di Romagnano Sesia, oggi siamo un ponte per voi tra le elementari e il nuovo percorso che vi aspetta dall'anno prossimo. Non siate timorosi, ma oltrepassate con gioia ed entusiasmo questo ponte. Coraggio, un nuovo mondo vi aspetta! Buone vacanze e arrivederci all'anno prossimo!

*Il progetto si conclude con
un incontro, alla scuola
primaria di Romagnano
Sesia, tra i bambini di 5^a e i
ragazzi di prima
secondaria*

I ragazzi della secondaria leggono il loro mito ai bambini di classe 5^a













L'esperienza è stata
molto interessante e
ha permesso di
rendere i bambini
protagonisti del loro
sapere!